

In seguito alle complicanze di una broncopolmonite; ieri l'autopsia,
domani il funerale

ORA SORRIDE DA LASSÙ

Città sotto shock per la morte di Antonio Reda, 25 anni

Oleggio - «Non si poteva non volergli bene», poche semplicissime parole, pronunciate dalla cugina Valentina Coco , ma che descrivono perfettamente chi era Antonio Reda , morto a soli 25 anni in seguito alle complicanze di una polmonite lo scorso lunedì 9. «Sono senza parole - spiega la ragazza - ancora non ci credo che l'unica persona che è cresciuta con me ora non c'è più. Non riesco a sopportare l'idea che non sentirò più la sua risata». Ed era proprio quella risata, sonora, vitale e contagiosa, il tratto che più lo distingueva e che più mancherà a quanti in questi anni lo hanno conosciuto e amato. Prima fra tutti la mamma, Sandra Iseppato , con la quale viveva al Gaggiolo e che dopo la morte del marito, Renato, nel 2004, ora si vede strappare l'unico figlio. Un dolore difficile da accettare, per tutti, perchè Antonio era un ragazzo forte e vitale, molto conosciuto in parrocchia per il suo impegno da catechista e da animatore presso la Casa della gioventù: i bambini lo adoravano, attratti dalla sua naturale simpatia e dalla sua bontà , proprio perchè forse il suo cuore era rimasto in fondo semplice e puro come quello di un bambino. E proprio queste caratteristiche lo hanno reso un amico speciale per tanti: «Era incredibile - racconta Laura Pisicchio - per capire che cuore grande aveva basta dire che per il mio ultimo compleanno mi aveva fatto il bellissimo regalo di fare un viaggio insieme, in aereo, del quale lui aveva tanta paura. E durante il volo mi teneva la mano per farsi coraggio, è uno dei tanti bei ricordi che ho di lui». A rendere ancora più forte lo shock c'è anche il modo in cui tutto è accaduto: il ragazzo aveva la polmonite dallo scorso 27 ottobre e si era recato per ben due volte al Pronto soccorso di Novara, dal quale però era stato rimandato a casa entrambe le volte per mancanza di posti, e quindi per alcuni giorni gli erano state somministrate le flebo di antibiotico in casa, fino a quando lunedì mattina la situazione è precipitata. Il ragazzo è svenuto ed è stato portato con l'ambulanza in ospedale, dove, poco dopo è avvenuto il decesso. Troppe le ombre e i perchè senza risposta della famiglia, che infatti ha sporto denuncia all'ospedale. Proprio ieri, giovedì 12, i periti hanno effettuato l'autopsia e nei prossimi giorni arriveranno le prime risposte. Intanto domani alle 20 si terrà il rosario, e sabato alle 14.30 sarà celebrato il funerale, nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo.

Difficile ora fare i conti con la realtà , anche se chi lo conosceva bene, e con lui ha condiviso anche l'importante cammino di fede all'interno della Fraternità carismatica Nostra Signora del Sacro cuore di Gesù, è certo che Antonio vive, ora più di prima, e continuerà ad essere presente nella vita di chi tanto lo ha amato e ad illuminarla con quell'indimenticabile sorriso.